

XIXª TORNATA

MARTEDÌ 26 MAGGIO 1914

Presidenza del Presidente MANFREDI

INDICE

Auguri al ministro della marina	pag. 277
Oratori:	
PRESIDENTE	277
GUALTERIO	277
Avvertenza del Presidente (sui lavori del Senato)	289
Comunicazione della Presidenza (Regio decreto di nomina a Vicepresidente del senatore BONASTI)	278
Coramemorazione (del senatore Bruno)	282
Oratore:	
PRESIDENTE	282
Congedi	282
Disegni di legge (presentazione di)	279, 283
Svolgimento del disegno di legge per la Biblioteca nazionale Marciana di Venezia	287
Oratori:	
DANEO, ministro della pubblica istruzione	288
MOLMENTI, proponente	287
Giuramento del senatore PESCAROLO	277
Interpellanze (Annuncio di)	281
Oratori:	
BALENZANO	282
CAVASOLA, ministro di agricoltura, industria e commercio	282
GAVAZZI	282
SANTINI	282
Interpellanze (Ritiro di) del senatore MAZZIOTTI	282
Messaggio del ministro dei lavori pubblici	280
Messaggi del Presidente della Corte dei conti	278
Relazioni (presentazione di)	280
Uffici (sorteggio degli)	283
Votazione a scrutinio segreto (per la nomina di quattro membri nella Commissione di finanze)	283

La seduta è aperta alle ore 15.10.

Sono presenti i ministri della guerra, del tesoro, di grazia, giustizia e dei culti, della istruzione pubblica, di agricoltura, industria e commercio.

MELODIA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Auguri al ministro della marina.

GUALTERIO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUALTERIO. Io credo di interpretare il sentimento dei miei colleghi, manifestando il desiderio che sia espresso, a nome del Senato, l'interesse, che tutti noi abbiamo preso per il disgraziato accidente avvenuto al nostro collega ministro della marina, e l'augurio che egli possa al più presto guarire e riprendere il suo alto ufficio. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Io avevo già fatto quello che ora propone il senatore Gualterio, ed ho avuto questa risposta dall'onorevole ministro Millo: « Ringrazio molto vivamente del suo gentile, graditissimo augurio ».

Ora ripeterò le espressioni stesse in nome del Senato. (*Benissimo*).

Giuramento del senatore Pescarolo.

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il signor Pescarolo prof. Bellom, di cui il Senato ha in altra seduta convalidato

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-14 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 MAGGIO 1914

la nomina a senatore, prego i signori senatori Bava Beccaris e Mazza di volerlo introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Pescarolo prof. Bellom è introdotto nell'aula e presta giuramento nella formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor Pescarolo prof. Bellom del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, Melodia di dar lettura di una lettera del capo di Gabinetto del ministro dell'interno e del decreto relativo alla nomina del senatore Bonasi a Vicepresidente del Senato.

MELODIA, segretario, legge:

« Roma, 3 maggio 1914.

« Pregiomi trasmettere a codesta onorevole Segreteria copia conforme al Regio decreto, in data odierna, col quale S. M. il Re si è compiaciuto nominare a Vicepresidente di codesto Alto Consesso, per la prima Sessione della Legislatura XXIV, il senatore conte prof. avvocato gr. cord. Adeodato Bonasi, presidente onorario del Consiglio di Stato.

« Il Capo di gabinetto
« SCELSI ».

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Visto l'art. 35 dello statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

abbiamo decretato e decretiamo:

il senatore conte prof. avv. gr. cord. Adeodato Bonasi, presidente onorario del Consiglio di Stato, è nominato vice-presidente del Senato del Regno per la prima sessione della ventiquattresima legislatura.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1914.

Firmato: **VITTORIO EMANUELE**

Controfirmato: **SALANDRA.**

Per copia conforme:

Il Capo di Gabinetto
SCELSI.

PRESIDENTE. Do atto al ministro dell'interno di questa comunicazione.

Messaggi del Presidente della Corte dei conti.

PRESIDENTE. Annuncio al Senato che, durante l'interruzione delle pubbliche sedute, sono pervenuti alla Presidenza del Senato alcuni messaggi dal Presidente della Corte dei conti.

Prego il senatore, segretario, Melodia di darne lettura.

MELODIA, segretario, legge:

« Roma, 25 aprile 1914.

« In osservanza della legge 15 agosto 1867, n. 3853, il sottoscritto ha l'onore di partecipare a V. E. che nella prima quindicina del corrente mese non è stata eseguita alcuna registrazione con riserva.

« Il Presidente
« DI BROGLIO ».

« Roma, 2 maggio 1914.

« In adempimento della legge 15 agosto 1867, n. 3853, il sottoscritto ha l'onore di partecipare a V. E. che nella seconda quindicina del decorso mese di aprile non è stata eseguita alcuna registrazione con riserva.

« Il Presidente
« DI BROGLIO ».

« Roma, 16 maggio 1914.

« In osservanza della legge 15 agosto 1867, n. 3853, mi onoro di rimettere a V. E. l'elenco delle registrazioni con riserva eseguite dalla Corte dei conti nella prima quindicina del corrente mese di maggio 1914.

« Il Presidente
« DI BROGLIO ».

PRESIDENTE. Do atto al Presidente della Corte dei conti di queste comunicazioni.

Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Sono pervenuti alla Presidenza del Senato alcuni messaggi del Presidente della Camera dei deputati, del Presidente del Consiglio dei ministri, e dei ministri di grazia e giustizia, delle finanze, del tesoro, della marina, delle poste e telegrafi, coi quali si trasmettono alcuni disegni di legge.

Prego il senatore, segretario, Melodia di darne lettura.

MELODIA, *segretario*, legge:

« Roma, 19 maggio 1914.

« Ho l'onore di trasmettere all'E. V. il progetto di legge approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 7 corrente con cui si concede al comune di Bologna una terza proroga per l'attuazione del piano speciale pel risanamento di quella città.

« Prego l'E. V. di voler compiacersi di sottoporre alle determinazioni del Senato il progetto anzidetto che è accompagnato dall'unita relazione.

« Con la massima osservanza.

« *Il Presidente del Consiglio*
« A. SALANDRA ».

« Roma, 25 maggio 1914.

« Ho l'onore di trasmettere alla E. V. il progetto di legge, approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 21 corrente, contenente provvedimenti per il personale di educazione e di sorveglianza dei riformatori per il personale di ragioneria nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori — per il personale di ragioneria dell'Amministrazione centrale dell'interno — per il personale degli archivi di Stato e per il personale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

« Prego l'E. V. di voler compiacersi di sottoporre alle determinazioni del Senato il progetto anzidetto, che è accompagnato dall'unita relazione.

« Con la maggiore osservanza.

« *Il Presidente del Consiglio*
« A. SALANDRA ».

« Roma, addì 21 maggio 1914.

« Il sottoscritto ha l'onore di trasmettere a S. E. il Presidente del Senato del Regno la proposta di legge « Modificazioni ed aggiunte alla legge comunale e provinciale », e d'iniziativa della Camera dei deputati approvata nella seduta del 21 maggio 1914 con preghiera di volerla sottoporre all'esame di questo illustre Consesso.

« *Il Presidente della Camera dei deputati*
« MARCORA ».

« Roma, 20 maggio 1914.

« Mi prego trasmettere all'E. V. l'unito disegno di legge « Modificazioni all'ordinamento giudiziario e disposizioni relative al personale della magistratura e delle cancellerie e segreterie », che intendo presentare all'approvazione del Senato.

« Con osservanza.

« *Per il Ministro*
« CHIMIENTI ».

« Roma, 22 maggio 1914.

« Ho l'onore di rimettere all'E. V. per l'esame da parte del Senato i seguenti disegni di legge, già approvati dalla Camera dei deputati:

« Modificazioni degli articoli 4 e 41 del testo unico di legge sui dazi interni di consumo;

« Costruzione di un edificio ad uso della dogana di Milano al nuovo scalo delle merci a piccola velocità in via Parini.

« Voglià gradire, Eccellenza, gli atti del mio distinto ossequio.

« *Il Ministro*
« RAVA ».

« Roma, 19 maggio 1914.

« Per effetto della facoltà concessa all'E. V. di accettare anche durante le attuali vacanze del Senato progetti di legge già approvati dalla Camera dei deputati, mi prego di comunicare i seguenti:

• Rendiconto consuntivo della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1910-11;

• Maggiore assegnazione di lire 155,000 al capitolo n. 23 « Spese di stampa » dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno. — Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 100,000 per la pubblicazione dei carteggi del conto di Cavour;

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio 1913-14;

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915.

« Con profonda osservanza

« Il Ministro

« G. RUBINI ».

« Roma, 22 maggio 1914.

« Facendo seguito alla nota del 19 corrente, n. 7019, mi onoro di comunicare a codesta Ecc.ma Presidenza i seguenti disegni di legge che hanno riportata l'approvazione dell'altro ramo del Parlamento il 20 corr.

a) Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1913-14.

b) Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1913-1914 e dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del fondo di massa del Corpo della Regia guardia di finanza per l'esercizio stesso. Modificazioni alla previsione di alcuni capitoli nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1913-14.

c) Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1913-14.

d) Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-14.

« Con profonda osservanza.

« Il Ministro

« G. RUBINI ».

« Roma, 25 maggio 1914. »

« Mi onoro di rassegnare alla E. V. l'accluso disegno di legge, approvato dalla Camera dei deputati, nella tornata del 23 maggio 1914, circa le "Gare nazionali di avviamento postale e di telegrafia in occasione dell'Esposizione internazionale di marina e di igiene che avrà luogo a Genova nel 1914".

« La prego di gradire, Eccellenza, i sensi del mio profondo ossequio.

« Il Ministro

« V. RICCIO ».

« Roma, 25 maggio 1914.

« Ho l'onore di trasmettere all'E. V. il testo del disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 23 maggio volgente, e la relativa relazione, circa "Modifiche alle esistenti disposizioni sulla leva di mare".

« Con la massima osservanza.

« Per il Ministro

« A. BATTAGLIERI ».

PRESIDENTE. Do atto al Presidente della Camera ed ai vari ministri della presentazione di questi disegni di legge, che seguiranno il corso prescritto dal regolamento.

Messaggio del ministro dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. Durante l'interruzione delle sedute è pure pervenuto alla Presidenza del Senato il seguente messaggio del ministro dei lavori pubblici.

« Roma, 10 aprile 1914.

« Mi onoro di presentare, ai sensi dell'art. 4 della legge 5 aprile 1908, n. 126, l'unito elenco dei prelevamenti eseguiti dal fondo di riserva speciale delle bonifiche durante il 3° trimestre dell'esercizio 1913-14.

« Per il Ministro

« CIUFFELLI ».

Do atto al ministro dei lavori pubblici di questa comunicazione.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Sono pervenute alla Presidenza nell'intervallo delle sedute le seguenti relazioni:

a) Dalla Commissione per i decreti registrati con riserva sui seguenti Regi decreti:

Regio decreto 8 giugno 1913 col quale si dispone che ogni impiego di capitali delle Casse degl'invalidi della marina mercantile debba essere approvato dal ministro della marina;

Regio decreto 29 giugno 1913 che approva nuove convenzioni con le Società assuntrici dei servizi marittimi sovvenzionati;

Regio decreto 23 ottobre 1913 che autorizza un'aggiunta all'art. 6 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Regio esercito, approvato con Regio decreto 14 luglio 1898, n. 525;

Decreto ministeriale 21 maggio 1913 (agricoltura, industria e commercio) che autorizza la Cassa depositi e prestiti a svincolare varie obbligazioni possedute dalla Cassa mutua cooperativa per le pensioni di Torino;

Quattro Regi decreti, 28 luglio e 11 agosto 1913, che dispongono promozioni nel personale amministrativo del Ministero della guerra; — Regi decreti 21. e 25 settembre, 16 ottobre e 4 dicembre 1913 relativi a nomine di sottotenenti nel Corpo Reale equipaggi.

b) Dalla Commissione di finanze:

La relazione sul « Rendiconto consuntivo della colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1909-910 ».

c) Dalla Commissione per i trattati internazionali è stata presentata la relazione sul disegno di legge:

Approvazione, con determinate riserve, della Convenzione firmata a Berlino dall'Italia e da altri Stati il 13 novembre 1908, con la quale si modificano: la Convenzione di Berna del 9 settembre 1886 per la protezione delle opere letterarie e artistiche, compresi l'articolo addizionale e il protocollo di chiusura di pari data, nonché l'atto addizionale e la dichiarazione interpretativa firmata a Parigi il 4 maggio 1896.

Finalmente dal relatore onor. Franchetti ho ricevuto la relazione dell'Ufficio centrale sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 4 agosto 1913, n. 1135, che dispone il collocamento fuori ruolo dei funzionari delle Delegazioni del tesoro inviati nella Tripolitania e nella Cirenaica.

Annuncio di interpellanze.

PRESIDENTE. Sono state presentate alla Presidenza del Senato alcune domande d'interpellanza delle quali prego il senatore, segretario, Melodia di dar lettura.

MELODIA, segretario, legge:

Il senatore Carafa « trae occasione dall'odierno sciopero dei tramvieri della città di Napoli, per

interpellare l'onorevole ministro degli affari interni intorno ai provvedimenti che intende adottare per la tutela della libertà del lavoro, e per assicurare l'esercizio dei pubblici servizi di continuo turbati dal capriccio sinistro di pochi facinorosi, i quali hanno impunemente costituito una permanente associazione a delinquere ».

Il senatore Gavazzi « chiede di interpellare il ministro della pubblica istruzione per sapere:

1° per quali motivi il canone da consolidarsi a carico dei comuni per l'insegnamento elementare non venga commisurato in base agli stanziamenti del bilancio preventivo a sensi dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, ma anche sui consuntivi e per di più in base ad apprezzamenti che non trovano la loro giustificazione né nel preventivo, né nel consuntivo;

2° se il ministro, nella imminenza della rinnovazione totale dei Consigli comunali eletti a suffragio allargato, non creda di proporre i provvedimenti legislativi necessari a prorogare il termine stabilito dall'art. 16 della legge 4 giugno 1911 per la domanda da parte delle Amministrazioni comunali per ottenere la diretta Amministrazione delle proprie scuole elementari;

3° se il ministro intenda adottare i pareri emessi dal Consiglio di Stato il 9 luglio 1913 e 22 gennaio 1914 per quanto riguarda i benefici finanziari stabiliti dagli articoli 16 e 20 della legge 4 giugno 1911 in favore dei comuni i quali conservano la loro diretta amministrazione delle scuole elementari ».

Il senatore Santini « domanda d'interpellare il Governo per apprendere se la nomina di funzionari presso l'Esposizione internazionale di San Francisco di California, includa l'accettazione da parte della Confederazione Nord-Americana delle condizioni, cui il Governo del Re aveva esplicitamente subordinato la partecipazione dell'Italia a quella Mostra ».

Lo stesso senatore Santini « interpella il Governo per conoscere se ritenga non sia da indulgiarsi oltre in rendere di pubblica ragione i risultati dell'inchiesta, ordinata dal precedente Ministero, relativa al bilancio dell'Esposizione di Roma del 1911, massime nell'ora presente quando il Corpo elettorale amministrativo è

per essere chiamato a manifestare col voto il giudizio sull'opera dei suoi amministratori».

PRESIDENTE. Non essendo presenti i ministri interpellati, prego l'onor. ministro di agricoltura di informarli delle interpellanze loro rivolte.

CAVASOLA, *ministro d'agricoltura, industria e commercio*. Secondo la rispettiva competenza, informerò il Presidente del Consiglio ed i ministri della pubblica istruzione, del tesoro e dei lavori pubblici della presentazione delle interpellanze testè lette, perchè possano prendere con la Presidenza gli opportuni accordi per lo svolgimento.

BALENZANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BALENZANO. Prego l'onorevole ministro di agricoltura di voler ricordare all'onorevole ministro dei lavori pubblici che da cinque mesi è stata presentata da me e da altri colleghi una interpellanza molto urgente e di notevole gravità e che io desidererei ottenere una risposta, possibilmente, fra uno o due giorni.

CAVASOLA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Comunicherò al collega dei lavori pubblici la preghiera del senatore Balenzano.

SANTINI. A proposito della mia interpellanza n. 2, dirò così, cioè quella, che ha tratto all'Esposizione di Roma, pregherei il Governo di fissare una data abbastanza prossima per il suo svolgimento, chè, come è anche detto nel suo testo, riguarda argomento d'attualità.

Pertanto prego l'onor. ministro Cavasola di voler esternare al Presidente del Consiglio il desiderio, da me espresso.

CAVASOLA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAVASOLA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Senza entrare nel merito, perchè non sono autorizzato ad anticipare la comunicazione di alcuna conclusione, io posso assicurare l'onor. Santini ed il Senato, che il Governo si è occupato, e si sta occupando, della questione della liquidazione dei conti dell'Esposizione di Roma, e sta per preparare quel progetto di legge che sarà indispensabile per la risoluzione delle difficoltà.

Ad ogni modo, comunicherò al Presidente del Consiglio e al ministro del tesoro il desiderio

dell'onor. Santini, che sia sollecitato lo svolgimento della sua interpellanza.

GAVAZZI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GAVAZZI. Prego l'on. ministro di agricoltura di volersi fare interprete presso il suo collega della pubblica istruzione del mio desiderio che venga risposto con qualche sollecitudine alla mia interpellanza. Essa infatti verte in parte sulla disposizione della legge 4 giugno 1911, per la quale il termine ultimo concesso ai comuni, per ottenere la diretta amministrazione delle scuole, scade col 16 giugno prossimo venturo. La mia interpellanza mira a prorogare questo termine, in modo che le future Amministrazioni comunali possano, invece delle attuali e con miglior cognizione della cosa, decidere in proposito.

Poichè le nuove elezioni sono indotte in alcuni comuni già per il sette di giugno, è evidente l'urgenza di una risposta in proposito.

CAVASOLA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Comunicherò il suo desiderio al ministro della pubblica istruzione.

Ritiro di interpellanze.

PRESIDENTE. Annuncio che il senatore Mazziotti ritira le due sue interpellanze presentate e comunicate al Senato nella seduta del 7 aprile u. s. l'una « Sulle pratiche relative alle concessioni di servizi automobilistici in provincia di Salerno e propriamente nei mandamenti di Pollica, Torchiara e Castellabate »; l'altra « circa la sospensione di un nuovo lavoro relativo alla bonifica del bacino dell'Alento ».

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo, per motivi di salute, il senatore Vidari di un mese, ed il senatore Fili-Astolfone di venti giorni.

Non facendosi osservazioni in contrario, tali congedi s'intendono accordati.

Commemorazione del senatore Bruno.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi!

Morì in Catania il 28 dello scorso aprile il Senatore Francesco Bruno, che la nascita aveva avuta da Nicosia il 23 novembre 1828.

Studiate le leggi, praticato il foro, prese nel 1860 ufficio giudiziario, che adempi fino agli ultimi gradi con grande onore. La prima qualità sua fu di giudice supplente, che rivestì in Palermo per il Mandamento di Molo. Entrato nel 1862 al Pubblico Ministero, fu sostituito del Procuratore del Re in Nicosia ed in Palermo; passato alla magistratura giudicante nel 1865, lo ebbero vice Presidente i Tribunali di Maccata, di Potenza e di Ancona. Tornato al Pubblico Ministero, fu Procuratore del Re in Cosenza, in Caltanissetta, in Catania e sostituito Procuratore Generale in Catanzaro ed in Catania stessa; ove, rientrato alla giudicante, Consigliere della Corte d'Appello, finì Primo Presidente. Collocato a riposo a sua domanda nel 1903, i suoi meriti furono tanto ricordati, che venne nominato Senatore il 3 giugno 1908. Nè gli anni, nè il lungo viaggio il tenevano; ci era caro vederlo fra noi; e ne duole di averlo perduto. (*Bene*).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione per la nomina di quattro componenti della Commissione di finanze.

Prego l'onor. senatore, segretario, Di Prampero di procedere all'appello nominale.

DI PRAMPERO, *segretario*, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. L'urna rimane aperta.

Presentazione di disegni di legge.

GRANDI, *ministro della guerra*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRANDI, *ministro della guerra*. Ho l'onore di presentare al Senato un disegno di legge per aggiunte e varianti alla legge di avanzamento del R. Esercito.

RUBINI, *ministro del tesoro*. Domando di mento parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUBINI, *ministro del tesoro*. A nome del ministro degli esteri, ho l'onore di presentare al Senato un disegno di legge riguardante l'approvazione della convenzione addizionale a quella di amicizia e buon vicinato del 28 giugno 1897 fra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino.

Ho pure l'onore di presentare al Senato il disegno di legge per approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di lire 24,236,000 verificatasi sugli assegni di alcuni capitoli del bilancio di previsione dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1907-908 e coperte per lire 18,500,000 da economie e da maggiori entrate.

Ho infine l'onore di presentare al Senato il rendiconto consuntivo della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1909-1910.

PRESIDENTE. Do atto agli onorevoli ministri della guerra e del tesoro della presentazione di questi disegni di legge, che seguiranno la via stabilita dal regolamento.

Sorteggio degli Uffici.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il sorteggio degli Uffici.

Prego il senatore, segretario, Di Prampero di procedere al sorteggio.

DI PRAMPERO, *segretario*, procede al sorteggio ed alla proclamazione degli Uffici che risultano così composti.

UFFICIO I.

S. A. R. il Principe Ferdinando
 Arcoleo
 Astengo
 Aula
 Avarna Giuseppe
 Avarna Nicolò
 Baccelli
 Balestra
 Barracco
 Beltrami
 Blaserna
 Bollati
 Bombrini
 Bozzolo
 Caetani
 Calabria
 Campo
 Capotorti
 Carafa
 Cassis
 Cavalli
 Cencelli
 Ciamician

Coffari
 Comparetti
 Consiglio
 Cornalba
 De Cesare
 De Larderel
 Della Torre
 De Lorenzo
 De Martino
 De Renzi
 De Riseis
 Di Broglio
 Diena
 Di Sirignano
 Di Trabia
 Ellero
 Falconi
 Fecia di Cossato
 Ferraris Carlo
 Figoli
 Finali
 Gatti
 Gavazzi
 Gioppi
 Lagasi
 Lanza
 Marinuzzi
 Martelli
 Masi
 Massarucci
 Mazzella
 Mazziotti
 Millo
 Minervini
 Morra
 Niccelini Eugenio
 Niccolini Ippolito
 Pagliano
 Paladino
 Pansa
 Perla
 Pigorini
 Plutino
 Podestà
 Rebaudengo
 Ridola
 Riolo
 Saladini
 Sandrelli
 San Severino
 Santamaria Nicolini

Scalini
 Severi
 Talamo
 Torrigiani Filippo
 Veronese
 Volterra
 Zuccari

UFFICIO II.

S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto
 Albertoni
 Badini-Confalonieri
 Balenzano
 Barbieri
 Barzellotti
 Bassini
 Bergamasco
 Cadorna
 Carissimo
 Castiglioni
 Chironi
 Cipelli
 Colombo
 Conti
 Cosenza
 D'Alì
 D'Alife
 Dalla Vedova
 Dallolio
 D'Arco
 De Blasio
 De Giovanni
 Della Noce
 De Seta
 Di Brazzà
 Di Brocchetti
 Di Scalea
 D'Onclieu de la Batie
 D'Ovidio Francesco
 Fadda
 Fill-Astolfone
 Fracassi
 Garofalo
 Garroni
 Gatti-Casazza
 Ginistrelli
 Giusso
 Greppi Emanuele
 Greppi Giuseppe
 Gualterio

Imperiali
Lanciani
Leonardi-Cattolica
Levi-Civita
Malaspina
Mangiagalli
Manno
Morandi
Mortara
Novaro
Orsini-Baroni
Papadopoli
Pasolini
Pedotti
Pelloux
Perrone
Perrucchetti
Petrella
Pini
Placido
Ponti
Quarta
Racagni
Reynaudi
Ridolfi
Rignon
Salvarezza Elvidio
Scaramella-Manetti
Schupfer
Scillamà
Senise Carmine
Sonnino
Soulie
Tivaroni
Todaro
Tommasini
Treves
Valli
Vidari
Zappi

UFFICIO III.

S. A. R. il Principe Luigi Amedeo
Adamoli
Agnetti
Annaratone
Barinetti
Bastogi
Bensa
Biscaretti

Bodio
Botterini
Buonamici
Cadenazzi
Cadolini
Camerini
Candiani
Caneva
Canevaro
Canzi
Cataldi
Cavasola
Chiesa
Chimirri
Cocuzza
Colleoni
Croce
Cuzzi
Del Lungo
Di Camporeale
Di Collobiano
Di Martino
Doria Pamphili
Dorigo
Driquet
Fabrizi
Faina Zeffirino
Fergola
Francica Nava
Gabba
Gallina
Garavetti
Gherardini
Guala
Guarneri
Lamberti
Lucchini Luigi
Malvano
Martinez
Martuscelli
Maurigi
Mazza
Medici
Molmenti
Pagano
Palberti
Parpaglia
Paternò
Pinelli
Polacco
Polvere

Pullè Leopoldo
 Riberi
 Ricotti
 Rolandi-Ricci
 Rossi Giovanni
 Rossi Teofilo
 Ruffo
 San Domino
 Schinina
 Scialoja
 Speroni
 Spingardi
 Tabacchi
 Taglietti
 Tamassia
 Tami
 Tasca
 Tecchio
 Tittoni Tommaso
 Triani
 Trotti
 Viale

UFFICIO IV.

S. A. R. il Principe Tomaso
 Arnaboldi
 Beccaria-Incisa
 Beneventano
 Boito
 Bonasi
 Brandolin
 Brusati
 Calvi
 Camerano
 Caracciolo
 Cardarelli
 Carle Giuseppe
 Cefaly
 Centurini
 Cittadella
 Cocchia
 Colonna Fabrizio
 Cordopatri
 D' Ayala-Valva
 De Amicis
 De Cupis
 Del Giudice
 Di Terranova
 D' Ovidio Enrico
 Faina Eugenio

Fano
 Ferraris Maggiorino
 Fiore
 Foà
 Fortunato
 Frassati
 Gattini
 Giordani
 Gui
 Guiccioli
 Inghilleri
 Lucchini Giovanni
 Lustig
 Majnoni d' Intignano
 Malvezzi
 Manassei
 Maragliano
 Marazio
 Masci
 Massabò
 Mattioli-Pasqualini
 Mazzoni
 Mele
 Melodia
 Michetti
 Orengo
 Panizzardi
 Passerini
 Pastro
 Petrilli
 Pincherle
 Pollio
 Ponza Cesare
 Ponza Coriolano
 Pozzo
 Pullè Francesco
 Righi
 Rossi Gerolamo
 Salmoiraghi
 San Martino Enrico
 Santini
 Serristori
 Sinibaldi
 Tacconi
 Tajani
 Tittoni Romolo
 Torlonia
 Torrigiani Luigi
 Torrigiani Piero
 Vacca
 Viganò

Vigoni
Vittorelli
Zumbini

UFFICIO V.

S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele
Baldissera
Bava-Beccaris
Bertetti
Bettoni
Borgatta
Borghese
Caldesi
Capaldo
Capellini
Carle Antonio
Caruso
Cefalo
Ceforia
Cibrario
Civelli
Colonna Prospero
Compagna
Corsini
Cruciani-Alibrandi
D' Ancona
D' Andrea
De Cristoforis
De La Penne
Del Carretto
De Sonnaz
Di Carpegna
Di Casalotto
Di Frasso
Dini
Di Prampero
Di San Giuliano
Di Vico
Doria d' Eboli
Durante
Facheris
Faldella
Filomusi-Guelfi
Florena
Forlanini
Franchetti
Frascara
Frola
Giordano-Apostoli
Giorgi

Golgi
Gorio
Graudi
Grassi
Grenet
Grocco
Levi Ulderico
Lojodice
Lucca
Luciani
Majelli
Mangili
Marchiafava
Mariotti
Martinelli
Monteverde
Oliveri
Pescarolo
Pessina
Piaggio
Pirelli
Rizzetti
Rota
Sacchetti
Salvarezza Cesare
San Martino Guido
Senise Tommaso
Sormani
Tournon
Trinchera
Villa Giovanni
Villa Tommaso
Villari
Visconti Modrone
Visconti Venosta

**Svolgimento di una proposta di legge
del senatore Molmenti.**

PRESIDENTE. Come il Senato ricorda, è stato in altra tornata ammesso allo svolgimento un disegno di legge d' iniziativa parlamentare per « Provvedimenti per la biblioteca nazionale Marciana di Venezia ».

Essendo presente il ministro della pubblica istruzione, il senatore Molmenti ha facoltà di svolgere il suo disegno di legge.

MOLMENTI. Risparmierò al Senato la lettura della relazione, che accompagna questo disegno di legge, e mi limiterò ad accennare a pochi precedenti in materia.

Nota la legge 3 luglio 1892 per la biblioteca Vittorio Emanuele di Roma. In seguito a questa legge, anche recentemente (1912-1913), venne alienato all'asta dalla Biblioteca di Roma un grossissimo nucleo di duplicati, il cui provento va a beneficio della Biblioteca, la quale, per acquisto di libri, ha, a grande differenza della Marciana, lire 70,000, oltre il diritto di stampa in tutta Italia.

Venne poi la legge d'iniziativa parlamentare per la biblioteca Palatina di Parma del 9 luglio 1905. La presentazione della legge alla Camera avvenne nella tornata del 2 luglio 1905 e la legge fu approvata senza alcuna osservazione. La legge fu subito approvata senza discussione anche dal Senato e sanzionata dal Re il 9 luglio 1905. A Parma in seguito alla legge fu nominata, con decreto Reale del 31 agosto 1905, una Commissione di sette membri incaricata delle operazioni relative.

Non si vorrà negare alla biblioteca Marciana di Venezia quello che si è già accordato alle biblioteche di Roma e di Parma.

Se il ministro vorrà adottare un consimile provvedimento per le altre Biblioteche italiane, io sarò felicissimo, ma si faccia in modo che il provvedimento generale non sia d'ostacolo al provvedimento particolare.

Un provvedimento generale dovendo essere preceduto da lungo esame delle condizioni di tutte le biblioteche, per riguardo i duplicati, tanto più che non tutte le biblioteche hanno in ordine cataloghi o elenchi dei duplicati, non può se non giungere assai tardi, come insegna l'esperienza di tutti i provvedimenti di carattere collettivo studiati per le biblioteche italiane, come insegna il disegno del catalogo generale degli incunaboli, da un pezzo proposto e tuttora allo stadio primo di svolgimento. Per contro la Marciana, e lo sa il ministro che l'ha recentemente visitata, deve esser posta subito in grado di provvedere alle proprie necessità, che hanno assoluto carattere di urgenza, sia per le strettezze topografiche della sede, alla quale non si è potuto ottenere quelle aggiunte che erano desiderate, sia per le strettezze finanziarie della dotazione.

Se non si provvede con legge speciale, diventerà anche pressochè impossibile por mano all'assetto della raccolta Teza, che è reclamato da tutti gli studiosi ed è sollecitato dalla Facoltà universitaria di Padova.

Io prego quindi l'onorevole ministro della pubblica istruzione di adottare subito anche per la biblioteca Marciana di Venezia gli stessi provvedimenti, che furono presi per le biblioteche di Roma e di Parma. (*Approvazioni*).

DANEO, *ministro della pubblica istruzione*.
Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DANEO, *ministro della pubblica istruzione*.
L'onor. Molmenti ha richiamato l'attenzione del Senato e del ministro sopra un argomento evidentemente simpatico: quello della biblioteca Marciana di Venezia.

Le condizioni di scarsità dei locali per quanto questi siano belli e largamente provvisti di luce, sono tali che la importante raccolta Teza deve restare ancora incassata e non si può disporre a vantaggio degli studiosi. Il provvedimento quindi, secondo me, oltre al vantaggio di dar maggior larghezza di fondi alla Biblioteca, può avere speciale ragione di urgenza per la biblioteca Marciana creandovi nuovi spazi disponibili e quindi non mi oppongo alla presa in considerazione della proposta del senatore Molmenti, anzi ne sono lietissimo inquantochè tale provvedimento merita di essere al più presto tradotto in atto. Aggiungo anzi, e questo credo non sarà dispiacevole all'onorevole proponente, che mi riservo di proporre un articolo aggiuntivo e qualche lieve modificazione per cui i provvedimenti da lui proposti per la Marciana e consimili a quelli già adottati per altre Biblioteche di Roma e di Parma, possano essere, con qualche opportuna cautela, estesi anche ad altre Biblioteche nazionali. (*Benissimo*).

MOLMENTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MOLMENTI. Ringrazio l'onorevole ministro della sua gentile risposta e sarò lietissimo se le proposte da me fatte per la biblioteca Marciana di Venezia potranno essere in seguito estese, come già ebbe ad accennare l'onorevole ministro, anche ad altre Biblioteche.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la presa in considerazione del disegno di legge del senatore Molmenti.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvata).

Questo disegno di legge sarà trasmesso agli Uffici.

Chiusura di votazione e nomina di scrutatori.

PRESIDENTE. La votazione è chiusa.

Estraggo a sorte i nomi dei signori senatori che saranno incaricati di fungere da scrutatori per questa votazione.

Vengono sorteggiati i nomi dei senatori Giorgi, Malaspina e Frascara.

Prego questi signori senatori di voler procedere allo spoglio dei voti.

(I senatori scrutatori procedono allo spoglio delle schede).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Arnaboldi.

Balenzano, Bava-Beccaris, Bettoni, Blaserna, Bombrini, Bonasi.

Cadolini, Carafa, Caruso, Cassis, Castiglioni, Cataldi, Cavasola, Cefalo, Cefaly, Chiesa, Chironi, Cocchia, Colleoni, Colonna Fabrizio, Cruciani-Alibrandi.

Dalla Vedova, Dallolio, De Cupis, Del Carretto, De Lorenzo, De Riseis, De Sonnaz, Di Brazza, Di Brocchetti, Di Broglio, Di Carpegna, Di Collobiano, Di Prampero, Di Terranova, Di Vico, Dorja Pamphili, Durante.

Fabrizi, Fadda, Faina Eugenio, Falconi, Filonusi Guelfi, Frascara.

Garofalo, Gavazzi, Gioppi, Giorgi, Gorio, Grandi, Greppi Emanuele, Guala, Gualterio.

Lanciani, Levi Ulderico, Levi-Civita, Lojodice, Luciani.

Malaspina, Manassei, Marchiafava, Martuscelli, Massarucci, Maurigi, Mazza, Mazzella, Mazzioti, Mele, Melodia, Molmenti, Monteverde, Morra.

Niccolini Eugenio.

Pasolini, Pedotti, Petrella, Piaggio, Pincherle, Podestà, Ponza Cesare, Pullè Francesco.

Reynaudi, Ridola, Ridolfi, Riolo, Rizzetti.

Sacchetti, Sandrelli, San Martino Enrico, Santini, Schupfer, Scialoja, Sonnino, Soulier.

Taiani, Talano, Tami, Tivaroni, Todaro, Tommasini.

Vacca, Valli, Viale, Viganò, Villa Giovanni.

Avvertenze del Presidente.

PRESIDENTE Domani è indetta la riunione degli Uffici alle ore 15 per la loro costituzione e per l'esame di vari disegni di legge.

Il risultato della votazione di oggi sarà annunciato nella seduta di giovedì 28 corrente.

Se occorresse una votazione di ballottaggio, vi si procederà nella stessa seduta.

Avverto il Senato che, essendosi il senatore Frola dimesso da membro dell'Ufficio centrale, che ha in esame il disegno di legge: «Provvedimenti per la iscrizione dei salariati delle provincie, dei comuni, dei consorzi alla Cassa nazionale di Previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai», l'ho surrogato col senatore Talamo, a norma dell'art. 22 del regolamento.

Leggo l'ordine del giorno per la seduta del 28 corrente alle ore 15:

I. Relazione della Commissione per decreti registrati con riserva:

Regio decreto 8 giugno 1913 col quale si dispone che ogni impiego di capitali delle Casse degli invalidi della marina mercantile debba essere approvato dal ministro della marina (N. II-A - Documenti);

Regio decreto 29 giugno 1913, che approva nuove convenzioni con le Società assuntrici dei servizi marittimi sovvenzionati (N. II-B - Documenti);

Regio decreto 23 ottobre 1913, che autorizza un'aggiunta all'art. 6 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Regio esercito, approvato con Regio decreto 14 luglio 1898, n. 525 (N. II-C - Documenti);

Decreto ministeriale 21 maggio 1913 (agricoltura, industria e commercio) che autorizza la Cassa depositi e prestiti a svincolare varie obbligazioni possedute dalla Cassa mutua cooperativa per le pensioni di Torino (N. II-D - Documenti);

Quattro Regi decreti, 28 luglio e 11 agosto 1913, che dispongono promozioni nel personale amministrativo nel Ministero della guerra (N. II-E - Documenti);

Regi decreti 21 e 25 settembre, 16 ottobre e 4 dicembre 1913 relativi a nomine di sottotenenti nel Corpo Reale equipaggi (N. LXIX-A - Documenti).

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 31 marzo 1912, n. 369, che dispone la soppressione dal 1° luglio 1912 degli uffici di custodia dei valori, istituiti nella città di Messina e Reggio Calabria in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908 (N. 6);

Conversione in legge del Regio decreto 14 aprile 1910, n. 198, che annulla il debito della provincia, del comune e della Camera di commercio ed arti di Messina per rate scadute posteriormente al 28 dicembre 1908 sul contributo della spesa di manutenzione della Regia Università degli studi (N. 11);

Conversione in legge del Regio decreto 22 agosto 1912, n. 986, che anticipa l'ordine della leva di mare sui nati nel 1892 (N. 31);

Conversione in legge del Regio decreto 1º agosto 1913, n. 1038, che ha recato aggiunto al repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali (N. 28);

Rendiconto consuntivo della Colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1908-1909 (N. 17);

Rendiconto consuntivo della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1909-910 (N. 19);

Conversione in legge del decreto Reale 8 settembre 1913, n. 1148, autorizzante modificazioni alle leggi in vigore in dipendenza dell'abolizione dell'assestamento del bilancio di previsione (N. 33);

Conversione in legge del Regio decreto 4 agosto 1913, n. 1135, che dispone il collocamento fuori ruolo dei funzionari delle delegazioni del tesoro inviati nella Tripolitania e nella Cirenaica (N. 9);

Approvazione, con determinate riserve, della Convenzione firmata a Berlino dall'Italia e da altri Stati il 13 novembre 1908, con la quale si modificano: la Convenzione di Berna del 9 settembre 1886 per la protezione delle opere letterarie e artistiche, compresi l'articolo addizionale e il protocollo di chiusura di pari data, nonché l'atto addizionale e la dichiarazione interpretativa firmata a Parigi il 4 maggio 1896 (N. 27).

La seduta è sciolta (ore 16.30).

Licenziato per la stampa il 30 maggio 1914 (ore 11).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Ricordi delle sedute pubbliche